

# TOP LEGAL

## Review

DAL 2004 IL MERCATO LEGALE

[www.toplegal.it](http://www.toplegal.it)

ANNO XII - N. 6 - ottobre/novembre 2016



Ricerca penale d'impresa

Crescita e innovazione organizzativa

King & Wood Mallesons

Pirola Pennuto Zei

Casi d'impresa: Sea

Legalità e digitalizzazione

TopLegal Awards: la X edizione

**FTSE MIB 40**

**I RE DEI  
DENARI**

**TUTTI I CONSULENTI  
DI PIAZZA AFFARI**

Abbonamento - Spedite in Abbbonamento Postale - D.L. 355/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milan  
in caso di mancato pagamento restituire all'ufficio di Milano CUPROSERIO debitore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi - Costo copia Euro 20



PENALE D'IMPRESA | SCENARIO

# Calma apparente

Un anno all'insegna del riassetto legislativo. Un mercato mosso dalla crisi delle banche e dall'evasione delle grandi realtà estere. Con un occhio ai crimini informatici

di Roberto Molica



**I**L 2015 È STATO UN ANNO DI GRANDE fermento legislativo. Dall'introduzione dei reati di disastro ambientale e omessa bonifica all'innalzamento delle soglie per i reati fiscali, non sembra esservi stato settore del diritto penale che non abbia subito modifiche più o meno distintive al proprio impianto. Ma lo

scorso anno verrà ricordato soprattutto per la voluntary disclosure, la procedura di collaborazione volontaria per il rientro di capitali illecitamente detenuti all'estero. Il tema, pur riguardando più direttamente i tributaristi, aveva acceso l'attenzione dei penalisti d'impresa in quanto possibile generatore di



del lavoro per gli studi che sapranno interessarsi già da ora alla questione».

Secondo Giuseppe Vaciago, partner di R&p Legal, «inizia a esserci una percezione di quali potrebbero essere i problemi derivanti dal cybercrime e le aziende, soprattutto quelle più strutturate, iniziano a chiedere tutela. La prevenzione, infatti, passa sia dall'incremento delle difese informatiche ma anche dai modelli di compliance aziendale. Cresce il bisogno di procedure e policy che permettano un'attività di controllo più efficace ma anche quella dell'assistenza all'insorgere di patologie per le società che hanno già subito un attacco.

Non è ancora un settore portante ma lo diventerà presto, specie in relazione allo spionaggio industriale».

## Oltre Milano

Qual è il contesto per le altre regioni produttive del Nord? Se Milano continua a fare la parte del leone nella maggior parte dei processi di rilevanza nazionale, diversa è la situazione per le altre aree del Paese. Secondo Guglielmo Giordanengo dello studio torinese **Giordanengo**, la situazione del territorio torinese «non è certamente straordinaria», ma vi è da rilevare che «la piazza di Torino ultimamente ha visto delle importanti riorganizzazioni anche a livello di Procura, tra le quali mi pare importante evidenziare il pensionamento di Raffaele Guariniello il cui pool ha incardinato e seguito molti dei più rilevanti processi ambientali e antinfortunistici degli ultimi anni».

Dello stesso avviso Maurizio Bortolotto dello studio **Gebbia Bortolotto** secondo cui «nell'area di Torino i grandi processi si con-

tano sulle dita di una mano. Su questo, però, influisce molto la consapevolezza da parte delle aziende sull'importanza della consulenza, che apre un trend volto a una diminuzione dell'attività processuale».

Il bisogno di una prevenzione efficace, coltivato soprattutto nel milanese, sta ora raggiungendo anche le altre aree del Paese. È questa la lettura di Carlotta Campeis, operante nell'area del Triveneto: «I privati con una determinata cultura iniziano a porsi il problema della consulenza. C'è un aumento di sensibilità che permette anche una difesa più intelligente. Prima si contatta il professionista, meglio si lavora».

Si tratta però di una percentuale ridotta di società, in un territorio che è stato al centro del forte scombussolamento delle realtà creditizie principali, prima tra tutte la Popolare di Vicenza.

Molto meglio è andata sul fronte della pubblica amministrazione. Si è infatti conclusa con diciotto assoluzioni l'inchiesta sulla cosiddetta vicenda "Spese Pazze" per la **Regione Friuli-Venezia Giulia** che ha visto all'opera **Borgna**, in difesa di quattro imputati, e **Ponti**, per altri otto. Caduta l'accusa di peculato legata all'uso dei fondi dei gruppi consiliari dell'ente.

Altro tema interessante che occupa da mesi le pagine dei giornali e preoccupa ancora una volta l'intero territorio è lo scandalo denominato "Sauvignon Connection".

Diversi produttori vitivinicoli, insieme all'enologo Ramon Persello, sono indagati per frode nell'esercizio del commercio di sostanze alimentari non genuine. Sotto accusa sarebbe una miscela non dannosa ma non prevista dal disciplinare di produzione dei vini Doc. Gli imputati sono assistiti dai già citati Campeis e Ponti. ■